

Varese alla riscossa: domina e vince 2-0 a Vicenza

Pubblicato: Martedì 4 Ottobre 2011



Da uno dei nostri inviati –

Poteva andare meglio

l'esordio di Rolando Maran sulla panchina del Varese? Sì, perché ai punti lo 0-2 esterno conquistato dai biancorossi è addirittura stretto: Neto e compagni hanno centrato la prima vittoria esterna della stagione **dominando per lunghi tratti la serata** del “Menti”, anche – va detto – agevolati da un Vicenza mai così brutto. I demeriti dei padroni di casa, in piena crisi, non offuscano però la prestazione lombarda: corner, tiri in porta, condizione fisica superiore ai rivali, possesso palla hanno fatto del Varese l'unica squadra in campo. Il gol è rimasto a lungo latitante ed è arrivato grazie al giocatore meno in forma, Carrozza, e in modo quasi fortuito **quasi a risarcimento delle tante occasioni** create (bravissimo, a proposito, il portiere veneto Frison). Poi la festa è stata completata dal **baby Pucino che ha chiuso i conti** dopo un rigore solare negato a Neto che ha adombrato per qualche istante la serata. Ma una partita del genere non poteva davvero finire male.

COLPO D'OCCHIO – Il Vicenza va male ma la città non lo abbandona: il “Menti”, vecchio ma ben sistemato, accoglie **oltre 5mila tifosi** con una piccola rappresentanza lombarda. Tifosi – quelli di casa – per nulla teneri con il presidente locale Cassingena, invitato a gran voce a lasciare l'incarico.

FISCHIO D'INIZIO – Maran mantiene le promesse sul modulo e le indicazioni principali della vigilia: si va con il 4-4-2 con **Camisa a sostituire Terlizzi**, Carrozza e Nadarevic sulle fasce e la zanzara De Luca accanto alla farfalla Neto. Baldini, piuttosto duro con Maran alla vigilia (“Noi amici? Prima devo chiarirmi perché mi sono arrivate brutte voci”), pesca **l'ex di turno Alemao per provare a spalleggiare Abbruscato** e recupera Augustyn (in campo nonostante il naso rotto) per puntellare la difesa.

IL PRIMO TEMPO – Il primo Varese di Rolando **Maran è spregiudicato e aggressivo**. Il mister chiede e ottiene di spingere sulla propria fascia destra, la più vulnerabile della traballante difesa veneta, e ottiene tanto **gioco e calci d'angolo a ripetizione**, rischiando il giusto perché tutto sommato la difesa è attenta a evitare guai. Così la cronaca inizia a riempirsi di biancorosso ospite, con il portiere Frison che in più occasioni si erge a eroe della curva locale. Dopo una decina di minuti **il Varese prende in mano la partita e inizia a martellare** con Kurtic (10', ad effetto), De Luca (14', fuori da buona posizione) e soprattutto Neto (17', gran esterno destro che Frison devia). Il Vicenza è tutto in un tiro alto di Abbruscato, però in fuorigioco. E allora avanti Varese: **Maran inverte le fasce**, gli angoli si sprecano ma non sortiscono effetto; ci riprova Nadarevic con tiro velenoso, Frison respinge per una volta male ma Neto viene anticipato. C'è anche un'altra grande occasione quando **Carrozza su calcio**

d'angolo incorna di forza ma Frison vola a dire ancora di no. Il primo tempo finisce tra i boati di disapprovazione del pubblico locale; fossimo nel pugilato il Varese avrebbe già vinto per knock out tecnico ma nel calcio non è una regola prevista. E il gol che non arriva tiene in vita un Vicenza boccheggianti.

LA RIPRESA – Si riparte con **due cambi per Baldini**: fuori per motivi più fisici che tecnici Rigoni e Zanchi, dentro Soligo e Paolucci per un modulo più avanzato. **A segnare però è finalmente il Varese al 3'**: Carrozza sfrutta un'incertezza della difesa ma Frison lo ferma, Neto prova la rovesciata che viene rimpallata ma **ancora Carrozza** – fino a qui poco incisivo – da due passi trova il colpo vincente. Passa molto poco e si rischia l'immediato pareggio: un tiro sbilenco di Alemao diventa assist per Abbruscato che da pochi metri carica il destro e fa fuoco ma trova **un Bressan monumentale**. Il Varese replica subito: Carrozza per De Luca, diagonale mancino (simile al gol con l'Albinoleffe) e palla fuori di un soffio. Terzo cambio per i veneti, obbligato anche questo, con Bastrini per Tonucci, infortunato in un contrasto. La partita rischia di cambiare volto al 13' quando **Neto fa ballare Gavazzi in area e il difensore lo atterra nettamente**, un fallo visto da tutto lo stadio tranne che dall'arbitro Tozzi. Scampato il nuovo pericolo, stavolta il Vicenza si riorganizza davvero e sfiora il pari prima con un **gran tiro di Alemao (fuori) e con una doppia conclusione di Paolucci** che Bressan neutralizza. Il Varese riemerge quando il Vicenza prova a spingere, dispiegandosi in velocità. Kurtic tenta un bel tiro che finisce di poco fuori, De Luca mostra vivacità ma anche un po' di imprecisione. Si teme solo il destino e invece questa volta è positivo: Maran toglie un Carrozza stanco e rimpolpa la retroguardia con **Pucino che però si trasforma in bomber**. **Al 35'** Zecchin batte uno dei suoi corner e il giovane difensore svetta di testa a centroarea siglando il raddoppio e il proprio primo gol in Serie B. Il povero Frison si supera per l'ennesima volta su De Luca che usufruisce del lavoro di Martinetti, entrato per Neto: è il preludio del finale in cui finalmente il Varese può esultare accompagnato anche da qualche applauso di fede vicentina. **Buona la prima per Maran**: ora c'è un intero campionato per provare a continuare così.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it